COMUNE DI PEDEMONTE

PROVINCIA DI VICENZA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 39 DEL 28-12-2023

OGGETTO	DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.) 2024-2026 - APPROVAZIONE

Oggi **ventotto** del mese di **dicembre** dell'anno **duemilaventitre** alle ore **19:30,** nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Carotta Roberto	Presente	Fondase Fiorella	Assente
Carotta Diego	Presente	Russi Renzo Angelo	Presente
Carotta Martina	Assente	Longhi Mario	Assente
Ciechi Giancarlo	Presente	Baldessari Beatrice	Presente
Giacon Walter	Presente	Carotta Simone	Assente
Longhi Carlo	Presente		

Presenti 7 Assenti 4

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 il Segretario Comunale dott. Pellè Michelangelo.

Constatato legale il numero degli intervenuti, Carotta Roberto nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.) 2024-2026 - APPROVAZIONE

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

VISTI:

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*";
- l'articolo 170 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/200 secondo cui*:*
  1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento Unico di Programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo Documento Unico di Programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
  2. *Il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
  3. *Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
  4. *Il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
  5. *Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
  6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento Unico di Programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del Decreto*

Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento Unico di Programmazione;*

DATO ATTO, altresì:

- che il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- che il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;
- che gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 Giugno 2011, n.118, e successive modificazioni;
- che con Decreto Ministeriale 18 maggio 2018 sono stati approvati i contenuti minimi del DUP semplificato per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti;

RICHIAMATO il vigente regolamento di Contabilità;

RITENUTO pertanto di presentare, il DUPS per il triennio 2024/2026 al Consiglio comunale e, contestualmente, di proporne l'approvazione **allegato sub. A**;

VISTO il parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 49, comma 1, delD.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

PRESO ATTO del parere favorevole del Revisore dei Conti, **allegato sub. B**;

VISTO l’articolo 42 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 267/2000;

SENTITO il Segretario Comunale in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti che si persegue con il presente provvedimento il quale non solleva rilievo alcuno;

PROPONE AL CONSIGLIO

1. di **prendere atto** della presentazione al Consiglio comunale del Documento Unico di Programmazione triennio 2024/2026, redatto in forma semplificata in base alle indicazioni di cui al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, così come risulta modificato dal D.M. 18/05/2018;

2. di **approvare** il Documento Unico di Programmazione Semplificato per il triennio 2024 - 2026, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

3. di **prendere atto** che tale documento ha rilevanza programmatoria e di indirizzo dell’azione amministrativa e gestionale;

4. di **attribuire** alla presente carattere di immediata eseguibilità ai sensi dell’art. 134, comma 4 del T.U.E.L., D.Lgs. 267/'00.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta come sopra presentata;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

VISTI i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 (T.U. Enti Locali), così come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b) del D.L.174/2012 convertito nella L. 213/2012;

A voti unanimi legalmente espressi:

D E L I B E R A

di **approvare** la proposta come sopra presentata nella parte narrativa che si intende qui di seguito integralmente trascritta.

Inoltre, con votazione unanime, separata e favorevole:

D E L I B E R A

di **dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4^, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. (T.U. Enti Locali).

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs. 267/2000 art. 49 e art. 147 Bis sulla proposta numero 38 del 19-12-2023 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.) 2024-2026 - APPROVAZIONE

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

Il Sindaco
F.to Carotta Roberto

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Il Segretario Comunale
F.to dott. Pellè Michelangelo

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITÀ DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.) 2024-2026 - APPROVAZIONE

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa*";

*per la motivazione indicata con nota:

Data 22-12-23

Il Responsabile del servizio
F.to Brunello Manuela

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITÀ DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.) 2024-2026 - APPROVAZIONE

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 22-12-23

Il Responsabile del servizio
F.to Brunello Manuela

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 39 del 28-12-2023

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.) 2024-2026 - APPROVAZIONE

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 08-01-2024 fino al 23-01-2024 con numero di registrazione 13.

COMUNE DI PEDEMONTE li 08-01-2024

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Veronese Chiara

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 39 del 28-12-2023

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.) 2024-2026 - APPROVAZIONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

COMUNE DI PEDEMONTE li 18-01-2024

IL RESPONSABILE DELL'ESECUTIVITÀ

(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate,)

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art. 23 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

_____

COMUNE DI PEDEMONTE

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: **2024 - 2025 - 2026**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. **RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
2. **MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
3. **SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
4. **GESTIONE RISORSE UMANE**
5. **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

B. Spese e strumenti di programmazione

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.
Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il presente DUP si riferisce al triennio che dovrà essere considerato nel bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e viene redatto secondo gli schemi approvati con il decreto Ministeriale del 18 maggio 2018 pubblicato nella Gazzetta ufficiale n.132 del 9-6-2018.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio

ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011: n. 775

Popolazione residente alla fine del 2021: 700

Popolazione residente alla fine del 2022: n. 665
di cui:
- maschi n. 325
- femmine n. 340

di cui:
- in età prescolare (0/6 anni) n. 21
- in età scuola obbligo (7/16 anni) n. 54
- in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 81
- in età adulta (30/65 anni) n. 299
- oltre 65 anni n. 210

Nati nell'anno n. 3
Deceduti nell'anno n. 16
Saldo naturale: -13
Immigrati nell'anno n. 31
Emigrati nell'anno n. 4
Saldo migratorio: +27

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +14

Risultanze del territorio

Superficie Kmq **12,7**
Risorse idriche:
- laghi n. **0**
- fiumi n. **1**

Strade:
- autostrade Km **0,00**
- strade extraurbane Km **4,00 - provinciali**
- strade urbane Km **10,00 - Comunali**
- strade locali Km **15,00 - Vicinali**
- itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:
- Piano regolatore – PRGC – adottato **SI**

Piano regolatore – PRGC – approvato **SI**
Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici: **PATI**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

- Accertamento e riscossione canone unico patrimoniale per le occupazioni ed esposizioni pubblicitarie- Ditta I.C.A. s.r.l.
- Riscossione ordinaria e coattiva tributi ed entrate patrimoniali tramite ruolo- Agenzia delle Entrate – Riscossione

SERVIZI GESTITI DA SOCIETA'/ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI - affidamenti in house

- Servizio Idrico Integrato- VIACQUA S.P.A.
- Servizio raccolta e smaltimento rifiuti - Alto Vicentino Ambiente s.r.l.
- Consorzio di polizia locale Alto Vicentino - servizio di vigilanza

SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA / CONVENZIONE ALTRI ENTI

- Servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini secondo quanto previsto dall'art.118 comma 4, della Costituzione mediante delega all'Unione Montana
- Gestione dei servizi culturali dell'Alto Astico in delega all'Unione Montana Alto Astico
- Esercizio associato della funzione fondamentale di pianificazione civile e coordinamento dei primi soccorsi in delega all'Unione Montana Alto Astico (durata illimitata)
- Servizio Finanziario/Tributi/Personale mediante convenzione con l'Unione Montana Alto Astico
- Servizio supporto Lavori Pubblici mediante convenzione con l'Unione Montana Alto Astico
- Trasporto scolastico in convenzione con il Comune di Lastebasse
- Adesione allo Sportello Unico Associato per le Imprese "SUAP ALTO VICENTINO" con sede a THIENE
- Convenzione stazione unica appaltante per i lavori e forniture di beni e servizi – adesione alla stazione appaltante/Provincia di Vicenza;

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2022 *(penultimo anno dell'esercizio precedente)* **372.115,53**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 *(anno precedente)* **167.470,32**

Fondo cassa al 31/12/2020 *(anno precedente -1)* **248.927,67**

Fondo cassa al 31/12/2019 *(anno precedente -2)* **301.728,77**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2022	0	0,00
2021	50	62,61
2020	0	571,17

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2022	2.259,00	699.382,99	0,32
2021	2.438,22	576.198,87	0,42
2020	3.388,36	648.798,35	0,52

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2022	0,00
2021	0,00
2020	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

La struttura organizzativa dell'Ente è la seguente:
n. 6 posti a tempo indeterminato:
N. 1 FUNZIONARIO E.Q. D AREA TECNICA TEMPO PIENO
N. 1 ISTRUTTORE C AREA AMMINISTRATIVA 30 ORE
N. 1 ISTRUTTORE C AREA CONTABILE – PERSONALE TEMPO PIENO IN COMANDO PRESSO L'UNIONE MONTANA ALTO ASTICO
N. 1 ISTRUTTORE C AREA CONTABILE – PERSONALE TEMPO PIENO, ASSUNTO IN VIRTU' DELL'ART. 5, COMMA 3, DEL DM 17 MARZO 2020, IN COMANDO OBBLIGATORIO, PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO FINANZIARIO IN DELEGA, PRESSO L'UNIONE MONTANA ALTO ASTICO
N. 2 OPERATORI ESPERTI B AREA MANUTENTIVA – TRASPORTO SCOLASTICO

Il Servizio Finanziario/Tributi/Personale è gestito mediante convenzione con l'Unione Montana Alto Astico

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Dipendenti:

SETTORE	***DIPENDENTE***
Responsabile Servizio Tecnico Edilizia Privata, Urbanistica, Servizi e Manutenzione (decreto sindacale nr 5 del 15/10/2019)	Geom. Dalle Carbonare Mariacristina
Responsabile Area Economico Finanziario e Tributi (gestione associata in delega all'Unione Montana Alto Astico)	Manuela Brunello - Responsabile individuato dall' Unione Montana Alto Astico

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

A decorrere dall'anno 2019 cessano di avere applicazione le disposizioni inerenti il pareggio di bilancio di cui alla Legge 208/2015, che prevedevano a decorrere dal 2016 l'obbligo per tutti i Comuni, le Province e Città Metropolitane e le Regioni di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi tre titoli del nuovo bilancio armonizzato).
Sussiste sempre l'obbligo di tali Enti di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 819 e segg. della Legge 30 dicembre 2018 n.145 (Legge di Bilancio 2019). In particolare il comma 821 stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo: tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011 allegato al rendiconto di gestione. A tale fine, diversamente dal passato e in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 29 novembre 2017 e n.101 del 17 maggio 2018, si possono considerare l'avanzo di amministrazione utilizzato nonché il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle regole contabili vigenti. Anche il ricorso all'indebitamento ora può essere effettuato purché siano rispettati i limiti di cui all'art.204 del TUEL D.Lgs. 267/2000, che prevede che " *l' ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui*".
A partire dal 2019 sono disapplicate anche tutte le norme relative alle sanzioni previste in caso di mancato rispetto dell'obiettivo di bilancio.

La verifica andrà effettuata a consuntivo, il bilancio di previsione 2024/2026 dovrà essere programmato comunque nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 267/2000 così come risulta modificato dal D. Lgs. 118/2011.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica
Il Comune di Pedemonte nel quinquennio precedente ***ha*** rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Analisi entrate tributarie - politica tributaria

Il sistema tributario si basa sull'impianto attualmente in vigore, come segue:
a decorrere dall'anno 2020 con la Legge 27/12/2019 n.160 (Legge di Bilancio 2020) è la IUC stata abolita, con contestuale eliminazione del tributo TASI, di cui era una componente, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI ed è stata istituita la "nuova IMU" i cui presupposti sono analoghi alla precedente imposta.

IMU: Il presupposto impositivo è il possesso a qualsiasi titolo di fabbricati,aree fabbricabili e terreni agricoli, con esclusione dell'abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e loro pertinenze.

Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (fabbricati industriali ed artigianali), la quota di IMU pari all' 0,76% è di spettanza dello Stato.

Si rileva che per espressa previsione normativa (articolo 6 D.L. 16/2014) i Comuni devono iscrivere a bilancio la quota di IMU al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di riversamento della quota parte di Fondo di solidarietà comunale.

Aliquote IMU

Le aliquote IMU rimaste invariate dal 2020 sono state applicate dal Comune di PEDEMONTE nella misura standard stabilita dalla legge, senza maggiorazioni.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 27/07/2020 sono state determinate le aliquote della nuova IMU per l'anno 2020, sommando complessivamente le aliquote IMU e TASI dell'anno 2019.

La previsione per il 2024 è la conferma delle aliquote attuali, onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato, come segue:

descrizione	Aliquota	detrazione
abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	**4,00 per mille**	200,00
fabbricati rurali ad uso strumentale	**Esente**	
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	**esente**	
fabbricati classificati nel gruppo catastale D	**9,6 per mille**	
Altri fabbricati diversi dalle abitazioni principali e relative pertinenze	**9,6 per mille**	
aree fabbricabili	**9,6 per mille**	
Terreni agricoli	**esente**	

TARI: La tassa sui rifiuti –TARI attualmente vigente è disciplinata dai commi da 641 a 668 della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014).
L'art. 1, comma 738, della Legge n. 160/2019 ha mantenuto in vita le disposizioni relative alla disciplina della TARI, contenute nella richiamata Legge di Stabilità 2014 dai commi da 641 a 668 e pertanto il presupposto impositivo della TARI rimane il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

I soggetti passivi sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e la TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina paga*", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "*pay as you through*" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte.
Con la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante "*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*" è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale, prevedendo parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari, che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso.
I Comuni, nell'ambito del PEF 2022-2025, dovranno provvedere entro il 30 aprile all'aggiornamento biennale 2024/2025 previsto dall'art. 7.3 della delibera Arera n. 363/2021 in conformità alle indicazioni contenute nella delibera Arera n. 389/2023.
E' in corso il piano di subentro di AVA nella gestione della TARI e dei rapporti con gli utenti: è già attivo lo sportello on line, con numero verde per segnalazioni e informazioni e nel corso del 2024 è previsto gradualmente il trasferimento di tutte le procedure della gestione del tributo e bollettazione, esclusa l'attività di accertamento che resterà in capo al comune.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso tramite manifesti o locandine,è corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta.
Il servizio di riscossione, gestione ed accertamento dell'imposta di pubblicità e dei diritti per le pubbliche affissioni, è gestito tramite concessione a ditta esterna, previo pagamento di un canone fisso dalla ditta I.C.A. s.r.l. di Roma.
L'art.1, comma 816 della Legge 27/12/2019 (Legge di bilancio 2020), a decorrere dal 2021 istituisce il nuovo canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione della tassa o canone di occupazione spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni e del canone per l'installazione degli impianti pubblicitari, che verranno aboliti.
Il Comune di Pedemonte con delibera di Consiglio n. 4 del 31/03/2021 ha approvato il Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: è applicata sui soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune alla data del 1° gennaio di ciascun anno. In base alla normativa vigente, l'aliquota massima applicabile dell'addizionale comunale all'IRPEF è dello 0,80% con la possibilità di prevedere una soglia di esenzione in presenza di determinati requisiti reddituali.
Per il 2023 l'indirizzo è quello di mantenere invariata l'applicazione dell'aliquota nella misura dello 0,80%, senza esenzioni dal

tributo.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC): E' stato istituito dall'art.1 comma 380 della legge n. 228/2012 ed è alimentato quasi totalmente da ciascun Comune in una certa percentuale del gettito IMU, ad aliquota standard, come determinato dallo Stato. La spettanza del FSC di ciascun Comune è determinata tenendo conto:

- della determinazione dei fabbisogni standard e capacità fiscali
- della riduzione della spending review;
- delle variazioni di gettito standard riscontrabili in ciascun comune a fronte dell'introduzione della TASI e dell'IMU sulle abitazioni principali (capacità fiscali).

In considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governante economica europea, gli Enti devono assicurare un contributo alla finanza pubblica, che sarà determinato con Decreto del Ministero dell'Interno.
Nelle more del perfezionamento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 1, comma 451, della legge 11 dicembre 2016, n.232, con il quale vengono stabiliti i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2024, al fine di facilitare la programmazione e la gestione del bilancio di previsione degli enti locali, sono stati resi disponibili i dati del FSC per il 2024.
Il F.S.C. anno 2024 del Comune di Pedemonte, **al quale saranno applicate le riduzioni**, ammonta attualmente nel totale a:

Totale F.S.C. 2024	**195.298,62**

B) Tariffe e politica tariffaria servizi

Servizio mensa

Servizio di mensa
Tariffe attuali (deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 22/03/2023)

Alunni della Scuola dell'Infanzia	**€ 90,00**
Alunni della Scuola Primaria	**€ 30,00**

Trasporti scolastici
Tariffe attuali (deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 22/03/2023)

Tariffa per il primo figlio	€ 170,00
Tariffa per il secondo figlio	€ 110,00
Tariffa per il terzo figlio	Gratuito

IMPIANTI SPORTIVI

Tariffe attuali (deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 22/03/2023)

l'utilizzo degli impianti sportivi si prevede gratuito quando venga richiesto per finalità esclusivamente scolastiche

Concessione occasionale	**Con riscaldamento**	**Senza riscaldamento**
Palestra	€ 15,00/ora	€ 10,00/ora

Campo sportivo con spogliatoio	-	€ 15,00/ora
Campo Tennis polifunzionale	-	€ 5,00/ora
Campo sportivo Casotto	-	€ 15,00/ora

Attività gruppi anziani: tariffe ridotte del 30%

Attività gruppi disabili: tariffe ridotte del 30%

Altri servizi pubblici locali

Le tariffe per l'utilizzo dei restanti servizi pubblici istituzionali richiesti dai cittadini di PEDEMONTE, vengono confermate come negli anni passati:

- Diritti di segreteria per provvedimenti in materia edilizia-urbanistica: come da Delibera di Giunta Comunale n. 44 del 26/06/2015
- Diritti dovuti per le Carte d'Identità Elettroniche: come da Delibera di Giunta Comunale n. 22 del 26/02/2018;
- Diritti di Segreteria ex art 10 D.L. 18/1/93 n. 8 per rilascio atti in materia edilizia e urbanistica delibera di giunta n. 8 del 24.02.2022
- Servizi Cimiteriali e dei canoni di concessione cimiteriale delibera di Giunta Comunale nr 5 del 22.03.2023
- Canone unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria: come da Delibera di Giunta Comunale n. 33 del 29/04/2021

FONDI PNRR

Contributi statali confluiti nel PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il documento che il governo italiano ha predisposto per illustrare alla commissione europea come il nostro paese intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del programma Next generation Eu.
Il documento, descrive quali progetti l'Italia intende realizzare grazie ai fondi comunitari. Il piano delinea inoltre come tali risorse saranno gestite e presenta anche un calendario di riforme collegate finalizzate in parte all'attuazione del piano e in parte alla modernizzazione del paese. Il piano è stata realizzato seguendo le linee guida emanate dalla commissione europea e si articola su tre assi principali: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale.
Nel corso del corrente anno, il Comune di Lastebasse, a seguito di presentazione di specifica domanda, è risultato assegnatario di risorse per il finanziamento di n. 4 interventi nel campo dell'innovazione tecnologica.
I progetti PNRR devono trovare collocazione nel Dup e, se relativi a lavori pubblici, nel piano triennale delle opere pubbliche e nell'elenco annuale. La programmazione contenuta nel Dup dovrà trovare riscontro negli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione.
L'inserimento dei progetti PNRR richiede la verifica della sostenibilità degli oneri correnti necessari, a regime, alla gestione e manutenzione; occorre che siano iscritti nei bilanci degli esercizi successivi.
Le risorse del Piano ricevute dagli enti sono vincolate (sia in termini di competenza sia in termini di cassa) e soggette a obblighi di monitoraggio e rendicontazione.
Si riporta di seguito l'elenco dei progetti rientranti nel P.N.R.R:

M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	F81C22000180006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 9 SERVIZI DA MIGRARE	Sì	47.427,00	ANNO 2022

M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F81F22000120006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	Sì	7.776,00	ANNO 2022
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F81F22000130006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE DI SPID E CIE - AGGIORNAMENTO STANDARD OPEN ID CONNECT	Sì	14.000,00	ANNO 2022
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F81F22000490006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*PEDEMONTE*SITO COMUNALE E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	Sì	79.922,00	ANNO 2022
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F83G22002990006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE*PEDEMONTE*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Sì	50.000,00	ANNO 2022
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F84E20001890001	CIMITERO DI BRANCAFORA*VIA BRANCAFORA*LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL CIMITERO LOC. BRANCAFORA	Sì	50.000,00	ANNO 2020

M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F83H23000250006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE*PEDEMONTE*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Sì	50.000,00	ANNO 2023
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F87H20006050001	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO STRUTTURALE DELLA PALESTRA COMUNALE IN VIA BRANCAFORA IN COMUNE DI PEDEMONTE (VI)*VIA BRANCAFORA*CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PALESTRA COMUNALE	Sì	100.000,00	ANNO 2021
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F87H22000210001	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL TORRENTE ASTICO IN LOCALTA' SCALZERI E CAROTTE	Sì	1.000.000,00	ANNO 2023

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Non si prevede ricorso all'indebitamento nel triennio 2024/2026.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività con particolare riguardo al contenimento delle spese, mantenendo comunque inalterati la qualità e la quantità dei servizi offerti.

Le funzioni fondamentali "*servizi sociali" – "pianificazione di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi" – "servizio finanziari, tributi, personale*" sono gestite in forma associata con l'Unione Montana Alto Astico.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Normativa vigente dal 2020 per assunzioni a tempo indeterminato (D.M. 17 marzo 2020)
Contenimento delle spese di personale in valore assoluto (art. 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilita' interno (rispetto del tetto di spesa del personale del 2008).
Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge e negli anni sono state disciplinate con il decreto legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito in Legge 21 giugno 2017, n.96, con il D. Lgs. 25 maggio 2017, N.75 e da ultimo con il D.L. 28 gennaio 2019 n.4, convertito dalla Legge 28 marzo 2019 n.26 e con il D.L.30 aprile 2019 n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019 n.58.
In data 27 aprile 2020 è stato pubblicato in G.U. il D.P.C.M. 17 marzo 2020 avente oggetto "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni", attuativo dell'art. 33 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 sopra citato, con il quale superando il concetto di turn-over, sono stati introdotti dei parametri finanziari di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti.
Gli artt. 3 e 4 del DM 17 marzo 2020 suddividono i Comuni in fasce demografiche individuando dei valori soglia (più bassi) per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti: dal 20/04/2020 le possibilità di assunzione di personale a tempo indeterminato variano a seconda della fascia in cui si colloca il singolo comune.

Il fabbisogno del personale per il triennio 2021 – 2023 è stato modificato con deliberazione di Giunta n. 57 del 05/12/2022 per prevedere nel 2023 l'assunzione a tempo indeterminato di un Istruttore amministrativo C (part time 30 ore) presso il Servizio "Affari generali"

Per il triennio 2024/2026, la programmazione del fabbisogno del personale non prevede assunzioni a tempo indeterminato.

Nel triennio 2024/2026, prima di effettuare qualsiasi eventuale nuova assunzione a tempo indeterminato, conseguente a cessazione, sarà comunque necessario verificare la sua sostenibilità finanziaria sulla base delle nuove regole in vigore, calcolata come sopra riportato nel rispetto del limite del rapporto spese personale e entrate correnti al netto del FCDE risultanti dall'ultimo rendiconto approvato.
La spesa per nuove assunzioni a tempo indeterminato non potrà che essere sostitutiva di quella prevista per il personale a tempo determinato o indeterminato in caso di cessazioni.
Per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, si potrà fare ricorso ad assunzioni con contratto a tempo determinato o altre forme flessibili consentite dalla legge.
Inoltre l'ente può procedere all'incremento delle ore di un contratto a tempo parziale, sulla base della disponibilità di spazi finanziari per assunzioni a tempo indeterminato e nel rispetto degli altri vincoli di legge che regolano le assunzioni.

L'Amministrazione comunque negli esercizi futuri avrà l'obbligo di tenere sotto controllo l'andamento della spesa di personale, alla luce anche degli incrementi per l'applicazione del nuovo CCNL e delle entrate correnti al fine di rispettare le prescrizioni di cui al DPCM 17/03/2020.

Ricognizione eccedenze del personale:
non emergono situazioni di personale in esubero

Limite al trattamento accessorio del personale dipendente (Art. 23 comma 2 del D. Lgs. n.75/2017)
L'art.23 , comma 2, del D.lgs. 25 maggio 2017 n.75 prevede che "*a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.*"

	2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101	143.311,23	209.726,00
Spese macroaggregato 103	11.000,33	
Irap macroaggregato 102	9.817,66	13.980,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare……		
Altre spese: da specificare……		
Altre spese: da specificare……		
Totale spese di personale (A)	**164.129,22**	**223.706,00**
(-) Componenti escluse (B)		84.596,00
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	**164.129,22**	**139.110,00**
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

(componenti escluse: € 18.346,00 arretrati contrattuali - € 32.928,00 rimborso comando obbligatorio ***(art.5,comma 3,del DM 17 marzo 2020)***
€ 33.322,00 comando personale in Convenzione Unione Montana Alto Astico)
Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti imposti dalla norma.
Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilita' interno (rispetto del tetto di spesa del personale del 2008)

Piano Integrato di attività e organizzazione – PIAO (art.6 del D.L. 9 giugno 2021, n.80)
Nell' ambito delle misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del PNRR, l'art.6 del D.L. n.80/2021 (cd Decreto Reclutamenti) ha introdotto nell'ordinamento il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Il nuovo documento di programmazione deve essere adottato da tutte le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001, entro il 31 gennaio di ogni anno. Con i decreti attuativi D.P.R. 24 giugno 2022 n.81 e decreto 30 giugno 2022, n. 132 sono stati individuati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO e definito il contenuto del PIAO, ivi incluse le modalità semplificate previste per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.
Nel nuovo PIAO confluiscono alcuni documenti di programmazione, prima assunti in via autonoma, tra cui il Piano degli obiettivi , il piano delle performance e il piano per la prevenzione della corruzione e trasparenza, la struttura organizzativa e dotazionale, l'organizzazione del lavoro agile e la programmazione del fabbisogno del personale.

Il Comune di Pedemonte ha adottato i seguenti provvedimenti:

- n. 52 del 04.11.2022 con la quale è stato approvato il PIAO 2022 - 2024;
- n. 21 del 05.05.2023 con la quale è stato approvato il PIAO 2023 – 2025;
- n. 42 del 29/08/2023 avente ad oggetto “MODIFICA DELLA SEZIONE 3.3 DENOMINATA "PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE" DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025 (P.I.A.O.),

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 , prevede che le Amministrazioni approvino il “Programma triennale degli acquisti di beni e servizi”.
Oggetto della programmazione di cui all’art. 37 del Codice sono gli acquisti di importo pari superiore ad € 140.000,00 (il precedente limite era euro 40.000,00).
Il programma triennale è redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati. Non è riproposto nel programma successivo un acquisto di una fornitura o di un servizio per il quale sia stata avviata la procedura di affidamento.
I programmi triennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 37, comma 1, del codice, qualora le modifiche riguardino:
a) la cancellazione di uno o più acquisti già previsti nell'elenco annuale delle acquisizioni di forniture e servizi;
b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
c) l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
d) l'anticipazione alla prima annualità dell'acquisizione di una fornitura o di un servizio ricompreso nel programma triennale degli acquisti;
e) la modifica del quadro economico degli acquisti già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.
Le modifiche ai programmi sono pubblicate sul sito istituzionale della stazione appaltante e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici.
Per il triennio 2024/2026 non si prevedono attivazioni di acquisti o affidamento di forniture di importo superiore ai 140.000,00€.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

• le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;

• la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

• La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

In data 31/03/2023 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici": la sua efficacia decorre dal 01/07/2023.

In particolare l'art. 37 "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi":

- al comma 1 stabilisce che "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

- al comma 2 prevede che "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50,comma 1, lettera a) (euro 150.000,00). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) (euro 5.382.000), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione."

Con riferimento alle tempistiche di approvazione del Programma, il principio applicato della programmazione, così come modificato dal DM 29/08/2018, dispone che: "In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: "*omissis*".

Il decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 è stato ora sostituito dall'allegato I.5 "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo", il quale, all'art. 5, dispone il seguente iter di approvazione: "Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco

annuale sono pubblicati sul sito istituzionale del committente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo.
L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante e dell'ente concedente. Le stazioni appaltanti o gli enti concedenti possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma."

Tutti gli interventi inseriti nel programma triennale delle Opere Pubbliche saranno attivati previa verifica, di volta in volta, del rispetto degli equilibri di finanza pubblica, così come disciplinati dalla Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), facendo pertanto riferimento agli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, come declinati dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019.
I programmi triennali di lavori pubblici sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37, comma 1, del codice, qualora le modifiche riguardino:
a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale;
b) l'aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
c) l'aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
d) l'anticipazione della realizzazione, nell'ambito dell'elenco annuale di lavori precedentemente previsti in annualità successive;
e) la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.
Le modifiche ai programmi di cui al comma 9 sono pubblicate sul sito istituzionale della stazione appaltante e dell'ente concedente.
Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere altresì realizzato sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari della stazione appaltante o dell'ente concedente al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione.
Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE

I lavori, anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici costituiscono l'elenco annuale dei lavori pubblici. Sono inclusi in tale elenco i lavori, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 4, che soddisfano le seguenti condizioni:

a) previsione in bilancio della copertura finanziaria;

b) previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;

c) rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'articolo 7, comma 2, del codice;

d) conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

Ai fini della realizzazione dei lavori previsti nell'elenco annuale dei lavori, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti tengono conto delle priorità ivi indicate. Sono fatti salvi i lavori imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.

Nelle schede riportate di seguito al, redatte facendo riferimento all’allegato I.5 al D.Lgs. 36/2023, sono indicate le opere pubbliche che potranno essere previste nel bilancio previsione 2024/2026 e che si intende realizzare nel triennio, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento.

Le opere pubbliche indicate nella parte descrittiva del presente DUP, che otterranno il finanziamento in momenti successivi, saranno oggetto di future variazioni al DUP e al Bilancio.

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4,242,575.50	864,985.79	0.00	5,107,561.29
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	4,242,575.50	864,985.79	0.00	5,107,561.29

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C.Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

DALLE CARBONARE MARIACRISTINA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L84001630247202000001		F84E19001570005	2024	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	Si	No	005	024	076	ITH32	58 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Sociali e scolastiche	AMPLIAMENTO EDIFICIO POLIFUNZIONALE	2	456,405.50	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L84001630247202000002		F81B17001320001	2024	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	No	No	005	024	076	ITH32	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE CICLOPISTA ASTICO	2	2,000,000.00	864,985.79	0.00	0.00	2,940,000.00	0.00		0.00		
L84001630247202200003		F86B22000000005	2024	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	No	No	005	024	076	ITH32	01 - Nuova realizzazione	06.41 - Opere e strutture peril turismo	VALORIZZAZIONE TURISTICA E TERRITORIALE DEL COMUNE DI PEDEMONTE	3	486,170.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L84001630247202200002		F87H22000210001	2024	VIVONA MARCO	No	No	005	024	076	ITH32	99 - Altro	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL TORRENTE ASTICO IN LOCALITA' SCALZERI E CAROTTE	1	1,000,000.00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L84001630247202400001		F82H23000170005	2024	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	No	No	005	024	076	ITH32	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	REALIZZAZIONE NUOVA PIAZZA COMUNALE E SEDE MUNICIPALE	3	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
															4,242,575.50	864,985.79	0.00	0.00	5,240,000.00	0.00		0.00		

Note:

Il referente del programma

DALLE CARBONARE MARIACRISTINA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L84001630247202000001	F84E19001570005	AMPLIAMENTO EDIFICIO POLIFUNZIONALE	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	456,405.50	500,000.00	MIS	2	No	No	1	0000163980	PROVINCIA DI VICENZA	
L84001630247202000002	F81B17001320001	REALIZZAZIONE CICLOPISTA ASTICO	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	2,000,000.00	2,940,000.00	URB	2	No	No	2	0000163980	STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VICENZA	
L84001630247202200003	F86B22000000005	VALORIZZAZIONE TURISTICA E TERRITORIALE DEL COMUNE DI PEDEMONTE	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	486,170.00	500,000.00	URB	3	No	No	1	0000163980	STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VICENZA	
L84001630247202200002	F87H22000210001	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL TORRENTE ASTICO IN LOCALITA' SCALZERI E CAROTTE	VIVONA MARCO	1,000,000.00	1,000,000.00	AMB	1	No	No	2	0000163980	STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VICENZA	
L84001630247202400001	F82H23000170005	REALIZZAZIONE NUOVA PIAZZA COMUNALE E SEDE MUNICIPALE	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	300,000.00	300,000.00	MIS	3	Si	Si	1	0000163980	STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VICENZA	

Il referente del programma

DALLE CARBONARE MARIACRISTINA

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Ai sensi dell'art. 206, comma 6, del D.Lgs. "*Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e gli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità*."
Infine, il pareggio finanziario complessivo deve assicurare che il totale generale delle entrate corrisponda esattamente al totale generale delle spese. Conseguentemente, l'equilibrio finale, espresso in termini differenziali, deve essere pari a 0.
Il bilancio 2024-2026 dovrà essere redatto nel rispetto degli equilibri di bilancio previsti dal TUEL.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	***01***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione*** La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un' ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale." ***Indirizzi:*** - Non aumentare alcuna imposta e tassa comunale - Riduzioni delle spese correnti - Delega di servizi all'Unione Montana Alto Astico(finanziario, personale, tributi, protezione civile…)

MISSIONE	***03***	***Ordine pubblico e sicurezza*** La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio." ***Indirizzi:*** - Lavorare in sinergia con gli organi di polizia e con il Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino

MISSIONE	***04***	**Istruzione e diritto allo studio** La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

	"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione." ***Indirizzi:*** Garantire la corretta ed efficiente gestione del servizio di trasporto scolastico; - Assicurare la continuità e la qualità del servizio di mensa scolastica; - Attivare il servizio "doposcuola" - Sostenere le spese per la fornitura gratuita libri di testo scolastici alunni della scuola primaria (cedole librarie)

MISSIONE	***06***	***Politiche giovanili, sport e tempo libero*** La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. ***Azioni:*** - Valorizzare e promuovere l'attività sportiva

MISSIONE	***07***	***Turismo*** La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche." ***Indirizzi:*** - Incrementare il turismo ciclopedonale

MISSIONE 08 ***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:
“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche"

Indirizzi:

- Gestione degli strumenti di programmazione urbanistica.

MISSIONE 09 ***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:
“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.”

Azioni già poste in essere:

- messa in sicurezza argine torrente Astico

MISSIONE 10 ***Trasporti e diritto alla mobilità***

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:
“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.”

Indirizzi:

- Assicurare la manutenzione ordinaria delle strade comunali

MISSIONE 11 Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio"

Indirizzi:

- Gestione in forma associata con Unione Montana e altri comuni del servizio di protezione civile

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche."

Indirizzi:

- Assicurare continuità nella gestione del servizio di assistenza domiciliare e di consegna pasti a domicilio rivolto a persone disabili e ad anziani con ridotto grado di autonomia attraverso i servizi dell'Unione Montana;
- Erogazione prestazioni sociali quali assegni di cura, di sollievo, assistenza domiciliare, telesoccorso-telecontrollo, attraverso i servizi dell'Unione Montana gestiti in forma associata

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche"

Indirizzi:

- Mantenere la convenzione con il Comune di Thiene per la gestione associata dello Sportello unico per le Attività produttive (SUAP);

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

PREMESSO che l'art. 58 del D.L. n° 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n° 133 e s.m.i., rubricato *"Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali"* recita testualmente:
"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.
2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.
3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione

del bene in catasto.
4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.
5.Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.
6.La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.
7.I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560.
8.Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.
9.Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizione dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.
9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti.";

Per il triennio 2024/2026 non sono previste alienazioni

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, ed inclusi nell'elenco del Gruppo Pubblica Amministrazione approvato con delibera di Giunta Comunale n. 41 del 28/12/2017,sono i seguenti:

Società ed organismi gestionali	**Percentuale partecipazione**
VIACQUA s.p.a. (da fusione AVS SPA e ACQUE VICENTINE SPA)	0,005%
IMPIANTI ASTICO S.R.L. (non affidatario di servizio pubblico locale)	0,05%
ALTO VICENTINO AMBIENTE S.R.L.	0,16%
CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE ALTO VICENTINO	0,09%
CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO BACCHIGLIONE (non affidatario di servizio pubblico locale)	0,021%
CONSORZIO DEI COMUNI COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FIUME BACCHGLIONE - B.I.M.(non affidatario di servizio pubblico locale)	2,89%
CONSORZIO C.E.V. (non affidatario di servizio pubblico locale)	0,08%

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.
I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Con riferimento agli organismi societari di cui sopra gli atti assunti sono i seguenti:

Con atto n. 16 del 02/07/2015 il Consiglio comunale, in adempimento a quanto prescritto dall'art.1 comma 612 della Legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015) ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società. In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti come previsto dalla citata disposizione, verificati i requisiti al fine del mantenimento, sono state esplicitate le misure dirette al conseguimento di risparmi ed efficientamento in relazione alla partecipazione del Comune di PEDEMONTE.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 30.12.2022 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni alla data del 31.12.2021 come previsto dall'art.20 del D.lgs. 175/2016.

Programma degli incarichi per le collaborazione autonome

La Legge 24 dicembre 2007 n. 244, per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione del ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:
- all'articolo 3, comma 55, ha disposto che "l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267";
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione nonché del relativo limite di spesa.
- Il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale:
- all'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale;
- all'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha demandato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi;
La nuova disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.
Per quanto concerne la definizione del contenuto degli incarichi di cui trattasi, sembra opportuno riferirsi ai criteri interpretativi che la Corte dei Conti, sezioni Riunite in sede di Controllo, ha dettato con delibera n. 6 nell'adunanza del 15.02.2005, e in particolare rientrano nei predetti incarichi:
- lo studio di un'attività nell'interesse dell'amministrazione; requisito essenziale è la consegna di una relazione scritta finale, nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
- le prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi;
- le consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio; gli studi per l'elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi.
Secondo la Corte non rientrano, quindi, in tale previsione normativa "Le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati; la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione; gli appalti e le esternalizzazioni di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione. Non rientrano in sostanza nella previsione gli incarichi conferiti per gli adempimenti obbligatori per legge, mancando, in tali ipotesi qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione".

In base all'art.46 comma 1 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella Legge n. 133 del 06.08.2008, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti:
a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione;

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore;
Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti";
La definizione dei budget di spesa 2024, 2025 e 2026 quali limiti di spesa per studi e consulenze, verrà effettuata con l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026, da aggiornarsi eventualmente, in sede di variazione di bilancio, nel corso dell'anno in caso di necessità.

COMUNE DI PEDEMONTE, lì 30 novembre 2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Brunello Manuela

Il Responsabile del Servizio Patrimonio – Manutenzione
Dr.ssa Maria Cristina Dalle Carbonare

Il Responsabile dei Servizi Area Amministrativa- Personale
Lavori Pubblici - Ambiente
Carotta Roberto

Il Rappresentante Legale
Carotta Roberto

Comune di Pedemonte
Provincia di Vicenza

L'organo di revisione
Verbale n. 44 del 27/12/2023

OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione consiliare n. 38 del 19/12/2023 avente ad oggetto "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.) 2024-2026 - APPROVAZIONE.".

Comune di Pedemonte Prot. n. 0005341 del 27-12-2023 arrivo Cat. 2 Cl. 11

IL REVISORE DEI CONTI

La sottoscritta Dr.ssa Ghidoni Paola, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 12 del 21/05/2021;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Pedemonte per gli anni 2024-2025-2026;

Visto ed esaminato il Documento Unico di Programmazione del Comune di Pedemonte per gli anni 2024/2026, proposta di Consiglio Comunale n. 38 del 19/12/2023;

Richiamato l'art. 239 del D.Lgs n. 267/2000 come modificato dall'art. 3 del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174;

Visto l'art.170 del d.lgs. 267/2000, che indica al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione ha verificato:
a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 ed ai contenuti minimi previsti con Decreto Ministeriale 18 maggio 2018 per il Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti
b) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUPS;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario:

Esprime parere favorevole

sulla coerenza complessiva del Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026 con le linee programmatiche di mandato e con gli strumenti obbligatori di programmazione di settore.

L'organo di revisione

Dr.ssa Paola Ghidoni

Paola Ghidoni